

Allegato A) alla deliberazione

**PROTOCOLLO D'INTESA
“PREMIO INTERNAZIONALE PER I DIRITTI UMANI DANIELE PO”**

TRA

la **Città metropolitana di Bologna**, con sede in Bologna, via Zamboni n.13, rappresentata dal Sindaco metropolitano Matteo Lepore, ivi domiciliato per la carica;

il **Comune di Bologna**, con sede in Bologna, Piazza Maggiore n. 6, rappresentato dalla Vicesindaca Emily Marion Clancy, con deleghe a Casa e politiche per l'abitare, Politiche ambientali, Pari opportunità, Lotta alla violenza di genere e contrasto alle discriminazioni, Economia della notte, ivi domiciliata per la carica;

il **Comune di Pieve di Cento**, con sede in Pieve di Cento (BO), Piazza A. Costa n. 17, legalmente rappresentato dal Sindaco pro tempore Luca Borsari, ivi domiciliato per la carica;

l'**Associazione STRADE APS** con sede legale in Cento (FE) Via De Gasperi 10/A e sede operativa in Pieve di Cento, Via Risorgimento 17, codice fiscale 90014780382 regolarmente iscritta al RUNTS sezione APS numero repertorio 35151, legalmente rappresentata da Alessandro Mazzini domiciliato in Via Luigi Pirandello 15/A Cento (FE);

PREMESSO CHE

la “Dichiarazione Universale dei Diritti Umani” del 1948 rappresenta tutt'oggi un ideale comune da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le Nazioni. Ogni individuo ed ogni organo della società dovrebbe averla costantemente presente, sforzandosi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà, garantendone l'universale ed effettivo riconoscimento e rispetto;

la Città metropolitana di Bologna, nel suo Statuto (art. 1 commi 7 e 8)

assicura il pieno rispetto, formale e sostanziale, dei diritti e dei doveri dei cittadini e di chi vive, lavora o studia nel suo territorio, senza distinzione di sesso, religione, etnia e promuove il confronto delle culture e l'integrazione delle persone provenienti da altri stati;

il Comune di Bologna valorizza ogni forma di collaborazione con gli altri enti locali; rappresenta la comunità di coloro che vivono nel territorio comunale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, orientando la propria azione per prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione senza distinzioni di sesso, razza, etnia, nazionalità, religione, opinioni politiche, età, orientamento sessuale, identità di genere, condizioni psico-fisiche (Statuto art. 1 e 2);

il Comune di Pieve di Cento ispira la propria azione ai principi di solidarietà, di eguaglianza e di partecipazione democratica, operando per rendere effettivi i diritti di tutti i cittadini, per il superamento degli squilibri economici e sociali per l'affermazione dei valori umani, e per il soddisfacimento delle esigenze della collettività (Statuto art. 3 comma 3);

l'Associazione di promozione sociale STRADE APS, come riportato all'art. 2 del proprio Statuto, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per la collettività, senza scopo di lucro, attraverso la creazione, facilitazione ed offerta di proposte educative, di orientamento, di accompagnamento e di inclusione attente ai bisogni delle persone in situazioni di marginalità, povertà educativa ed esclusione sociale attraverso la promozione e tutela di diritti umani, civili e sociali. Le azioni solidaristiche realizzate agiscono su una dimensione locale, nazionale ed internazionale con una radicata collaborazione di rete con istituzioni, società civile e controparti locali e un coinvolgimento attivo di giovani e volontarie/i;

CONSIDERATO CHE

il "Premio Internazionale per i Diritti Umani Daniele Po", è stato istituito nel 2007 per volontà di Nedda e Fortunato Po, fondatori dell'Associazione Onlus "Le Case degli Angeli di Daniele nel mondo",

assorbita con fusione per incorporazione all'interno di STRADE APS, per onorare la memoria del figlio Daniele. Il Premio viene assegnato annualmente, nel mese di Ottobre, a donne/associazioni/comitati particolarmente meritevoli a livello territoriale, nazionale ed internazionale. La sua forte ricaduta sociale registrata negli anni ne riconosce l'alto valore educativo specialmente rivolto alle giovani generazioni;

il Comune di Bologna da anni sostiene il "Premio Internazionale per i Diritti Umani Daniele Po" ospitando in Palazzo d'Accursio la pubblica cerimonia di premiazione della donna, delle donne o dell'associazione che essa/e rappresentano impegnate, anche a rischio della vita stessa, nella difesa dei diritti umani e dell'ambiente;

il Comune di Pieve di Cento da anni concede il patrocinio al "Premio Internazionale per i Diritti Umani Daniele Po" ospitando iniziative collaterali alla manifestazione destinate alle realtà territoriali ed in particolare al Consiglio Comunale dei Ragazzi di Pieve di Cento;

PRESO ATTO CHE

l'Associazione STRADE APS con nota del 7 dicembre 2024 ha proposto e richiesto il rinnovo del protocollo sottoscritto nel 2023;

DATO ATTO

che l'associazione STRADE APS ha la titolarità operativa ed esecutiva del Premio in termini organizzativi e di contatto diretto ed operativo con le altre parti firmatarie, pur mantenendo nella persona della fondatrice del Premio, Nedda Alberghini, il ruolo di membro effettivo e presidente del comitato scientifico di cui al successivo art. 4;

vista la dimensione internazionale del Premio, è volontà delle parti di allargare a tutta l'area metropolitana l'opportunità di partecipare alla realizzazione del Premio, attraverso il coinvolgimento anche della Città metropolitana di Bologna in una logica di istituzionalizzazione del Premio stesso;

LE PARTI FIRMATARIE CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Il presente Protocollo d'intesa è finalizzato a sostenere annualmente la realizzazione del "Premio Internazionale per i Diritti Umani Daniele Po", attraverso l'attribuzione di un riconoscimento anche oneroso ad un personaggio/associazione/comitato che, a livello nazionale od internazionale, si sia particolarmente distinto nella difesa dei diritti umani e nell'esaltazione di tutti quei valori che concorrono alla realizzazione di una Civiltà di Pace.

Art. 2 - Impegni delle parti

La collaborazione tra i Soggetti firmatari del presente protocollo di intesa si svolgerà attraverso le azioni di seguito indicate.

La **Città metropolitana di Bologna** si impegna:

- a sostenere il Premio attraverso la collaborazione del proprio Ufficio Pari Opportunità, Settore Istruzione e Sviluppo sociale, garantendo la collaborazione con il territorio metropolitano grazie al Tavolo metropolitano in materia di Pari opportunità;
- a dare ampia diffusione del Premio attraverso i propri strumenti di comunicazione;
- a creare, attraverso il Settore Istruzione e Sviluppo sociale, una forte relazione con le scuole secondarie di secondo grado del territorio metropolitano al fine di far conoscere il Premio, di creare opportunità di contatto fra studentesse, studenti, insegnanti e le vincitrici del Premio, facendo conoscere la loro azione e disseminando fra i giovani e le giovani la cultura del rispetto dei diritti umani;
- ad individuare 4 scuole del territorio (2 Istituti Comprensivi e 2 Scuole Secondarie di secondo grado) e a metterle in contatto con l'Associazione STRADE APS per finalizzare l'intervento della premiata;
- a gestire tramite il proprio Ufficio Comunicazione la produzione di

locandine e comunicati stampa, in sinergia con l'Associazione STRADE APS;

- a comunicare alla vincitrice l'assegnazione del Premio;
- a raccogliere le richieste da parte dei Comuni della città metropolitana che vorranno ospitare la premiata, valutando poi la fattibilità e l'organizzazione nello specifico con l'Associazione STRADE APS;
- a partecipare al comitato scientifico;
- a richiedere Patrocini.

Il Comune di Bologna si impegna:

- a sostenere il Premio attraverso:
 - a) la collaborazione dell'U.I. Diritti, Cooperazione e Nuove cittadinanze;
 - b) la partecipazione al Tavolo Metropolitano in materia di Pari Opportunità;
 - c) il riconoscimento di un contributo economico all'Associazione STRADE APS di euro 1.500,00 annui per un importo complessivo di euro 4.500,00;
 - d) la partecipazione al comitato scientifico;
 - e) la diffusione della conoscenza del Premio attraverso i propri canali di comunicazione;
 - f) la richiesta di patrocini;
 - g) la messa a disposizione dei locali per la cerimonia della premiazione;
- a coinvolgere le associazioni del territorio che agiscono nella difesa dei diritti umani al fine del consolidamento di una rete più efficace nella promozione del Premio;
- a coinvolgere studentesse e studenti delle scuole secondarie del territorio in azioni culturali per veicolare valori di rispetto dei diritti umani.

Il Comune di Pieve di Cento si impegna:

- a sostenere il Premio attraverso i propri Assessorati alle Politiche Sociali, Legalità e Pari Opportunità mediante la concessione di un patrocinio oneroso pari ad euro 500,00 annui nel triennio 2025-2027 per un importo complessivo di euro 1.500,00 da erogare

all'Associazione STRADE APS quali contributo economico a supporto degli aspetti organizzativi;

- a collaborare con il Comitato Scientifico ai fini del coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo Pieve-Argile e della cittadinanza tutta;
- a promuovere il Premio e le manifestazioni collaterali attraverso i propri canali di comunicazione;
- a partecipare al comitato scientifico.

L'Associazione STRADE APS si impegna nella gestione operativa di alcuni aspetti del Premio con un raccordo funzionale e complementare con le altre parti firmatarie e nello specifico:

- a organizzare e gestire, viaggio, vitto e l'alloggio della premiata
- a organizzare e gestire gli incontri con 4 scuole del territorio della Città metropolitana di Bologna (secondarie di primo grado e secondo grado)
- a organizzare e gestire il momento della Premiazione Ufficiale, in sinergia con il Comune di Bologna, la Città metropolitana e il Comune di Pieve di Cento
- a reperire ed incassare eventuali ulteriori contributi e sponsorizzazioni che soggetti interessati decidano di elargire come sostegno diretto al Premio e/o come contributo alla realizzazione dell'iniziativa
- a organizzare un intervento presso l'Istituto Comprensivo Pieve-Argile
- a organizzare un intervento istituzionale e/o con un organo partecipativo giovanile sul territorio di Pieve di Cento in sinergia con l'amministrazione comunale
- a diffondere la conoscenza del Premio attraverso i propri canali di comunicazione e rete contatti;
- a produrre materiale foto/video utili a fini comunicativi e divulgativi
- a partecipare al comitato scientifico e il supporto all'individuazione della candidatura annua
- a integrare il Premio nelle proprie attività associative su progetti in essere di ricaduta locale, regionale, nazionale o europea e internazionale con azioni di follow up di cooperazione.

Art. 3 - Piano attuativo annuale

Annualmente verrà definito un Piano attuativo per la preparazione e la realizzazione del Premio.

Ognuna delle parti firmatarie nominerà un proprio rappresentante che sarà di riferimento per l'Associazione STRADE APS e che farà parte di un gruppo di lavoro finalizzato alla realizzazione del Premio e degli eventi pubblici correlati.

Art. 4 - Costituzione e lavoro del Comitato scientifico

Il comitato scientifico è composto da una rosa operativa:

- Rappresentante dell'amministrazione comunale di Bologna
- Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna
- Sindaco del Comune di Pieve di Cento
- Rappresentante dell'Associazione STRADE APS
- Nedda Alberghini, fondatrice del Premio Internazionale per i Diritti Umani Daniele Po, in qualità di presidente del Comitato scientifico.

Di anno in anno si andrà inoltre a identificare come partecipante al Comitato una personalità significativa, con inerenza al tema individuato.

A titolo di esempio:

- Giornalista
- Artista
- Rappresentanti di associazioni/movimenti di risonanza nazionale o internazionale
- Rappresentanti di Imprese/Confindustria/Confartigianato/Camera commercio/Sindacati.

Il Premio verrà assegnato a una donna/associazione/comitato da lei rappresentata che avrà dato un contributo importante nell'ambito dei seguenti macrotemi, individuati dalla fondatrice del Premio:

- autodeterminazione dei popoli
- tutela delle minoranze nel contesto internazionale
- promozione e difesa della legalità
- difesa dell'ambiente
- comportamenti virtuosi ad alto impatto sociale
- impegno in scenari di guerra e conflitto.

Il Premio si pone come obiettivo la promozione di una cultura della pace intesa come cultura dei diritti umani, della solidarietà, della democrazia e del dialogo tra i popoli. Attraverso le testimonianze dirette, si prefigge di presentare alla pubblica opinione scenari non sempre conosciuti e nel

contempo di incoraggiare, con l'esempio riportato, l'impegno civile individuale e collettivo. A tal fine le donne premiate, durante la loro permanenza, incontrano Amministrazioni del territorio, associazioni di categoria e soprattutto le Istituzioni scolastiche.

Le modalità di scelta della donna/associazione/comitato premiata verranno definite dal Comitato scientifico e da esso formalizzate in apposito verbale.

Art. 5 – Durata del protocollo

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2027 e potrà essere rinnovato per volontà espressa delle parti.

Letto, approvato e sottoscritto

_____ lì, _____

Città metropolitana di Bologna

Comune di Bologna

Comune di Pieve di Cento

Associazione STRADE APS

Legale rappresentante Alessandro Mazzini

In rappresentanza congiunta di Nedda Alberghini fondatrice del Premio Internazionale per i Diritti Umani Daniele Po.

